

INIZIATIVA Pubblicazione promossa dall'Am-Urban Center

Una nuova guida per conoscere le "cattedrali" della Milano operosa

PINO NARDI

MILANO continua la sua trasformazione. Da tempo arricchita la vocazione industriale e operata, sta cambiando pelle. Antiche e prestigiose cattedrali della metropoli operosa, che nel secolo scorso hanno fatto grande Milano, erano diventate più o meno stabili abbandonati. Per anni si è discusso di come recuperare le aree dismesse. Oggi si possono ammirare le grandi trasformazioni già compiute. Per aiutare i milanesi a muoversi tra le novità urbanistiche che entreranno nella consuetudine di tutti è uscita la nuova Guida di «Conoscere Milano» sui «Nuovi luoghi del lavoro n. 1».

Dopo i quattro itinerari pubblicati negli anni scor-

si, l'apprezzata iniziativa promossa da Urban Center del Comune di Milano e dall'Am (Associazione interesi metropolitani), nel tradizionale formato lungo e stretto, illustra 15 luoghi che sono rinati a nuova vita ripensati da fior di architetti come Renzo Piano, Vico Magistretti, Gianmario Beretta, Vittorio Gregotti e molti altri.

Si va dalla Mediateca di Santa Teresa, in via Moscova 28, la prima grande biblioteca senza libri, perché è la sezione digitale della Biblioteca nazionale Ebraidense, alla sede dell'Oreal in via Primateo con il recupero elegante e "vetrato" della precedente sede produttiva della Helene Curtis.

Oppure l'avveniristica

sede firmata Renzo Piano del gruppo «Il Sole 24 ore», in via Monte Rosa 91, nei vecchi stabilimenti dell'Italtel, costituendo un nuovo polo dell'editoria e della comunicazione in zona Lotto, vista la vicinanza anche della sede di Tele-nova e Circuito Marconi.

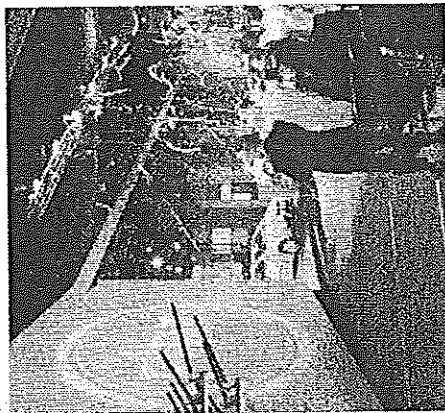
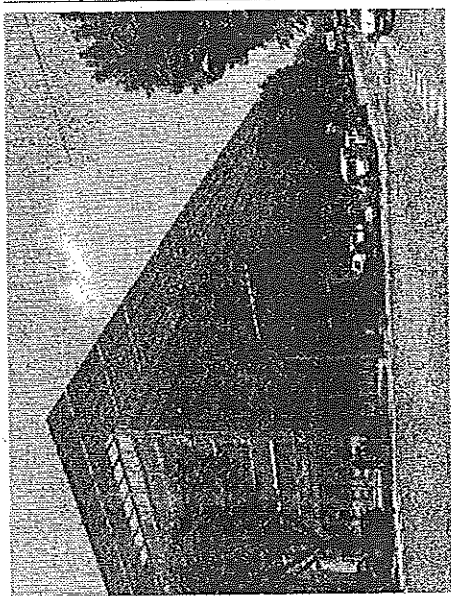
Alla Bicocca prosegue la mutazione della zona: dai vecchi stabilimenti Pirelli nelle nuove attività della società. Lo spettacolare edificio a forma di cubo, che ingloba al suo interno la Torre di raffreddamento del precedente impianto industriale, diventa il quartier generale dell'immobiliare Pirelli Real Estate, proprio di fronte alla sede dell'Università Milano Bicocca.

Lungo la via Mecenate, molti capannoni che appartenevano alla Caproni

sono stati trasformati fino a creare il "centro per eventi" privato più grande d'Italia (22 mila metri quadrati): oggi sono gli East End Studios, con cinque diverse "location" per ospitare grandi manifestazioni e convention.

La Milano protettata a livello internazionale vede in zona Ripamonti nell'ex fabbrica tedesca Boehringer, da oltre un anno la nascita di Ifom, un istituto di ricerca specializzato nello studio dei meccanismi di formazione e sviluppo dei tumori. La struttura, completamente rinnovata, ospita laboratori nei quali lavorano 200 giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Il volumetto è in distribuzione gratuita presso l'Urban Center, in Galleria Vittorio Emanuele.



In alto, la sede avveniristica del gruppo «Il Sole - 24 ore», in via Monte Rosa. A destra, una location degli East End Studios nella ex Caproni di via Mecenate.